

# ABSTRACTS



**Russia**  
*giugno 2016*

## **Introduzione**

Il mercato russo è uno dei principali per il settore arredo italiano. La crisi ha segnato un rallentamento delle importazioni tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015 anche se i consumi di beni durevoli, come i mobili, e la domanda di case non si sono ridotti nel 2014, per effetto del fenomeno di investimento della liquidità in vista del minore potere d'acquisto che minacciava il rublo. Tale fenomeno ha riguardato tuttavia prevalentemente i beni di produzione locale o proveniente da paesi CSI.

I consuntivi del settore Legno-Arredo registrano per il 2015 un anno di rallentamento e le previsioni stimano che i primi segnali di ripresa potrebbero avvenire nel 2016.

## **Chi è la Russia per il Settore Arredo Italia?**

La Russia nel 2015 rappresenta per il settore Arredo il 5 mercato di sbocco in valore come nel 2014. Il calo registrato nel 2015 è significativo: - 27,1% a gennaio-dicembre 2015 sullo stesso periodo del 2014, ciononostante la Russia rimane al 5 posto tra i mercati del mobile italiano.

Dopo un triennio di forte crescita: 2011 (+11%), 2012 (+8%), 2013 (+9%), le esportazioni hanno subito un brusco rallentamento: 2014 (-11%) e 2015 (-27%).

Tuttavia gli sforzi operati dalle imprese italiane per fornire il mercato russo non si sono esauriti. Delle imprese rispondenti all'indagine del Termometro di FederlegnoArredo 185 continuano a dichiarare di intrattenere rapporti commerciali di vendita verso la Russia. Le aspettative sono incerte per le vicende interne del Paese e la ridotta capacità di spesa dei consumatori nella fase di recessione: il 49% dei rispondenti prevede un ulteriore calo delle vendite per il 2016, mentre il 51% pensa che si stabilizzino o addirittura crescano.

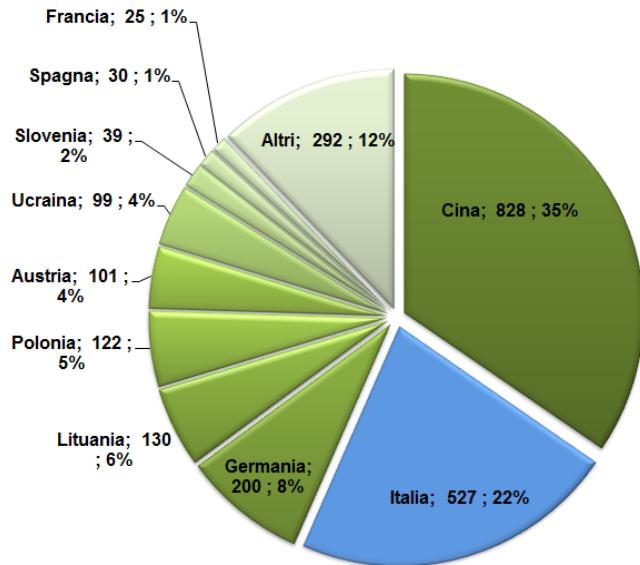
## **Quanto importa la Russia dal settore Arredo italiano e come è composto?**

**L'Italia nel 2015 rimane il secondo paese da cui la Russia importa prodotti di Arredo.**

Nel 2015 l'import di mobili da tutto il mondo in Russia ammontava a 2.395 milioni di euro e si è ridotto del 39,6%. L'Italia ha subito un netto calo, iniziato già nel 2014 e acuitosi nel 2015 registrando nell'ultimo anno una riduzione complessiva del 27,8%, quindi ha "tenuto" il mercato un po' meglio del resto del mondo. La fascia di consumatori attenti al "Made in Italy" ha risentito meno della perdita di potere d'acquisto rispetto alle altre fasce di reddito.

## **Graf. 1: Import Macrosistema Arredamento dal mondo 2015: consistenza primi 10 fornitori della Russia**

*Valori in milioni di euro, quota 5 sul totale*



Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati delle statistiche ufficiali

Le importazioni dall'Italia relative al settore Arredo (esclusi i Complementi di arredo e il Sistema Bagno) dichiarate dalla Russia sono state pari a 527 milioni di euro e corrispondono al 22% del totale. Sono soprattutto le aziende del Classico e del lusso a puntare su questo Paese prevalentemente col canale diretto tramite gli studi di architettura.

La Cina, primo fornitore della Russia per il settore Arredamento, ha ridotto le esportazioni nel 2015 di oltre il 50%, dopo un balzo in avanti nel 2013, quando ha quasi raddoppiando le sue esportazioni vs la Russia. Il dato è molto dirompente e ancora da indagare ma una motivazione è rinvenibile nella prossimità geografica soprattutto nelle zone del Far East, a forte immigrazione cinese, che spingono la domanda di mobili prodotti in Cina. Non si tratta tuttavia di un competitor diretto per il prodotto italiano, benchè le caratteristiche tendano ad imitare, seppure con qualità e prezzo inferiori, lo stile italiano.

**Tab. 1: Export italiano del Macrosistema Arredamento per comparto (gennaio – dicembre 2015)**

Valori in milioni di euro

CATEGORIE DI PRODOTTI			
	Gen-Dic 2015 in Milioni di Euro	var %	Differenza rispetto a Gen- Dic 2014 in Milioni di Euro
AREA LIVING (SALE DA PRANZO E SOGGIORNI)	64,80	-19,2%	-15,39
CAMERE DA LETTO, LETTI E CAMERE PER RAGAZZI	50,71	-24,6%	-16,58
CUCINE	55,71	-26,4%	-19,95
ALTRI MOBILI	136,53	-22,8%	-40,31
SEDIE	11,28	-31,4%	-5,17
IMBOTTITI	53,55	-25,9%	-18,70
MATERASSI	1,41	-40,2%	-0,95
COMPLEMENTI D'ARREDO	20,92	-15,7%	-3,89
PARTI DI MOBILI	45,47	-37,8%	-27,62
SEMILAVORATI PER ARREDI	3,43	-37,1%	-2,02
<b>SISTEMA ARREDAMENTO</b>	<b>443,83</b>	<b>-25,3%</b>	<b>-150,58</b>
<b>SISTEMA ILLUMINAZIONE</b>	<b>72,01</b>	<b>-31,1%</b>	<b>-32,55</b>
<b>SISTEMA ARREDOBAGNO</b>	<b>35,38</b>	<b>-22,8%</b>	<b>-10,44</b>
<b>SISTEMA UFFICIO</b>	<b>16,17</b>	<b>-47,5%</b>	<b>-14,62</b>
<b>MOBILI PROFESSIONALI E COMMERCIALI</b>	<b>8,46</b>	<b>-42,8%</b>	<b>-6,34</b>
<b>MACROSISTEMA ARREDAMENTO</b>	<b>575,84</b>	<b>-27,1%</b>	<b>-214,52</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati ISTAT

**Tab. 2: Export italiano del Macrosistema Arredamento per comparto (gennaio 2016)**

Valori in milioni di euro

CATEGORIE DI PRODOTTI			
	Gen 2016 in Milioni di Euro	var %	Differenza rispetto a Gen 2015 in Milioni di Euro
AREA LIVING (SALE DA PRANZO E SOGGIORNI)	2,30	-13,2%	-0,35
CAMERE DA LETTO, LETTI E CAMERE PER RAGAZZI	1,98	-3,7%	-0,08
CUCINE	2,27	5,1%	0,11
ALTRI MOBILI	4,26	-37,4%	-2,54
SEDIE	0,54	-25,5%	-0,18
IMBOTTITI	2,17	-14,1%	-0,36
MATERASSI	0,04	-61,2%	-0,06
COMPLEMENTI D'ARREDO	0,89	-29,6%	-0,38
PARTI DI MOBILI	1,98	-29,0%	-0,81
SEMILAVORATI PER ARREDI	0,20	-6,8%	-0,01
<b>SISTEMA ARREDAMENTO</b>	<b>16,63</b>	<b>-21,9%</b>	<b>-4,65</b>
<b>SISTEMA ILLUMINAZIONE</b>	<b>2,42</b>	<b>-34,3%</b>	<b>-1,27</b>
<b>SISTEMA ARREDOBAGNO</b>	<b>1,52</b>	<b>-8,0%</b>	<b>-0,13</b>
<b>SISTEMA UFFICIO</b>	<b>0,94</b>	<b>51,4%</b>	<b>0,32</b>
<b>MOBILI PROFESSIONALI E COMMERCIALI</b>	<b>0,38</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-0,05</b>
<b>MACROSISTEMA ARREDAMENTO</b>	<b>21,89</b>	<b>-20,9%</b>	<b>-5,78</b>

Fonte: Elaborazione Centro Studi FederlegnoArredo su dati ISTAT

Le esportazioni dell'Italia per il Macrosistema Arredamento a gennaio-dicembre 2015 segnano un calo complessivo del -27,1%, andamento più negativo per il Sistema Ufficio (-47,5%) e Mobili professionali e commerciali (-42,8%), ma comunque pesante anche nel totale Sistema Arredamento (-25,3%).

Questo andamento negativo continua anche nel primo mese del 2016 (-20,9%).

## Previsioni sviluppo edilizio

Gli edifici costruiti in Russia hanno registrato nel 2015 un andamento stazionario generale del +0,7%, più consistente nella componente residenziale (+1,1% in unità immobiliari realizzate) che nel resto del settore immobiliare (-4,2%)<sup>1</sup>.

All'inizio del 2016 i rispondenti all'Indagine realizzata dall'Alta Scuola di Economia<sup>2</sup> (manager delle imprese delle costruzioni) segnalavano che nel 4° trimestre del 2015 situazione finanziaria nel settore è stata molto difficile, nonostante il periodo dell'anno tradizionalmente molto favorevole per questo settore. Secondo i rispondenti l'industria di costruzioni russa continuerà a subire una recessione senza chiari segnali di fine di questo ciclo economico negativo, almeno fino alla fine del 2016.

## Previsioni su PIL e importazione di beni

**Tab.3 Previsioni del PIL e importazioni di beni**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Crescita PIL (var %)	1,3	0,7	-3,7	-1,8	0,8	1,0	1,5	1,5	1,5
Importazione di beni (var %)	2,7	-3,9	-28,5	-11,8	2,9	4,2	3,9	5,9	7,0
			Stime						

Fonte: FMI, World Economic Outlook, aggiornamento ad Aprile 2016

Le previsioni di PIL e di importazioni di beni segnano un calo per l'anno in corso, il 2017 però secondo il FMI presenta i primi segnali di ripresa.

Oggi la preoccupazione delle autorità finanziarie ed economiche riguarda la stabilità finanziaria per evitare un eccessivo aumento dell'indebitamento rispetto alle prospettive reddituali (anche per il deprezzamento del petrolio principale risorsa commerciale) e quindi tendono a mantenere una politica piuttosto rigida che non spingerà la spesa ma tenderà a limitare gli investimenti e alla spesa pubblica per contenere l'inflazione. Questo non aiuterà la ripresa della domanda interna.

<sup>1</sup> Fonte: Istituto Russo di Statistica

<sup>2</sup> Fonte: Analisi di Alta scuola di economia sull'indagine statistica sulla fiducia degli imprenditori nel settore delle costruzioni (Gennaio 2016)

## I consumi di arredo e indicazioni sulle tipologie classico/design

Il mercato dell'arredo in Russia è stimato in circa 4 mld \$<sup>3</sup>.

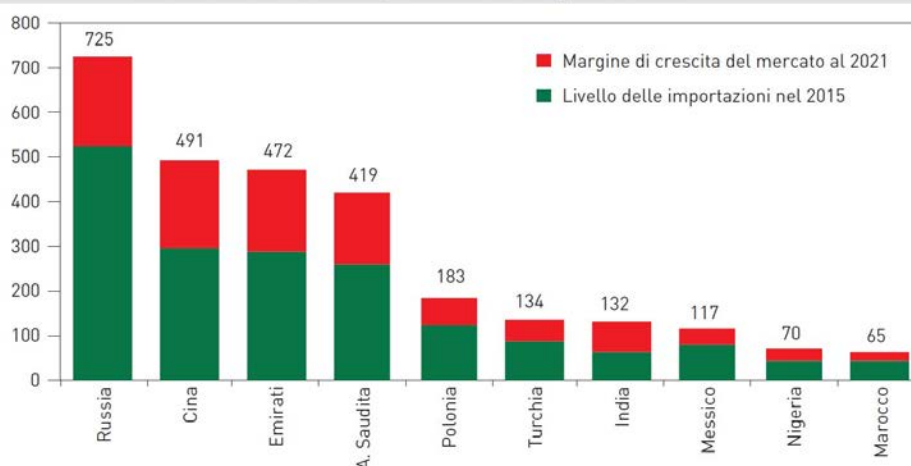
La quota dei cosiddetti "benestanti" è di circa 26 milioni, rappresentando uno dei bacini di riferimento per i consumi dei prodotti di beni di alta qualità e di lusso. Nonostante la crisi e il ristagno del PIL in previsione, la presenza di un numero importante di tali potenziali consumatori rende il mercato russo comunque oggetto di grande interesse per gli esportatori: è il primo Paese - tra quelli considerati emergenti - verso cui sono destinate le esportazioni di beni di lusso e di alta qualità nel mondo. Non è al momento disponibile la percentuale di arredo nelle categorie classico/design per il mercato russo, per dimensionare la quota coperta dalle ns esportazioni nei due segmenti di mercato.

### Arredamento *Bello e Ben Fatto* (BBF) in Russia<sup>4</sup>.

Nonostante tutto la Russia resta il principale mercato emergente per il settore Arredamento italiano e manterra nei prossimi sei anni il primato degli acquisti per importazioni di arredo BBF dall'Italia.

Il Rapporto "Esportare la dolce vita" 2016 (Centro Studi Confindustria e Prometeia con la collaborazione di FederlegnoArredo e altre associazioni di rappresentanza dei prodotti "belli e ben fatti") ha recentemente messo in evidenza che proprio la Russia continuerà a rappresentare il più importante mercato emergente di sbocco dell'arredo italiano, con una crescita prevista nei prossimi 5 anni del 30%.

**Grafico 1.11 - Importazioni di arredamento BBF dall'Italia: Cina ed Emirati rincorrono la Russia**  
(Primi 10 nuovi mercati<sup>1</sup>; milioni di euro a prezzi 2015)



<sup>1</sup> I primi 10 paesi assorbiranno l'85% delle importazioni dei nuovi mercati nel 2021.

Fonte: elaborazioni e stime CSC e Prometeia su dati Eurostat, IHS e istituti nazionali di statistica.

<sup>3</sup> Fonte: Russian Business-Journal e elaborazioni Centro Studi FederlegnoArredo

<sup>4</sup> Fonte: Rapporto "Esportare la dolce vita" 2016. Il *bello e ben fatto* italiano nei nuovi mercati. Le forze che trasformano i consumi.